

VareseNews

Metamorfosi urbana: la caporetto architettonica di via Vittorio Veneto a Varese

Pubblicato: Lunedì 19 Aprile 2021



*Ogni lunedì, con una passeggiata virtuale, la rubrica “Metamorfosi urbana” vi racconta le trasformazioni che ha subito **Varese** negli ultimi cento anni, da quando cioè è diventata capoluogo di provincia. A firmarla è **Fausto Bonoldi**, storica firma del giornalismo varesino che su questo argomento, che tratta da anni nel gruppo Facebook [La Varese Nascosta](#), ha scritto anche un libro, edito da Macchione, dal titolo “[Cara Varese come sei cambiata](#)”*

GUARDA TUTTE LE ALTRE PUNTATE

Metamorfosi urbana, decima puntata: Via Vittorio Veneto, una Caporetto architettonica

Chi può contestare l’eleganza, non solo architettonica, della vecchia **via Garoni**, nella quale si fronteggiavano l’elegante palazzo con fregi neoclassici dell’Hotel Italia, che ospitò al piano terreno una delle prime sale varesine, il Cinema Excelsior, e l’edificio stilisticamente coerente del Credito Varesino?



Nella via poi intitolata a **Vittorio Veneto**, città simbolo della Vittoria nella Grande Guerra, Varese ha perso una delle tante battaglie urbanistiche.

L'edificio dell'Hotel fu demolito alla fine degli Anni Trenta per costruire il **Palazzo Bernasconi** progettato nel 1938 dall'ingegner Pezzani; **la sede bancaria fu rasa al suolo e sostituita con una costruzione forse più funzionale ma meno elegante** negli anni del miracolo economico. La stessa sorte dell'elegante edificio è toccata al **Credito Varesino**, colonizzato dalla finanza bergamasca che, è storia dell'altro ieri, è stata a sua volta fagocitata da Intesa Sanpaolo, che ha ceduto la sede storica varesina alla **Banca popolare dell'Emilia Romagna**, la cui insegna "**Bper**" campeggia oggi sull'edificio di via Vittorio Veneto.



di Fausto Bonoldi